

La Commissione Paritetica dei corsi di Laurea afferenti alla Scuola Interdipartimentale in Servizio sociale e Politiche pubbliche si è riunita in via telematica il 19/12/2016 per deliberare in merito alla “Relazione annuale della Commissione Paritetica”.

Sono presenti

in rappresentanza degli studenti:

Deborah Bincoletto
Giulia Brugnera
Laura Galvan
Imelda Prenga

in rappresentanza dei docenti:

Stefano Campostrini (presidente, cdl mag. in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità)
Barbara Da Roit (cdl mag. in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità)
Alessandra Jacomuzzi (cdl in Scienze della società e del Servizio sociale)
Marilena Sinigaglia (cdl in Scienze della società e del Servizio sociale)

Relazione annuale della Commissione Paritetica

L'attuale Relazione riguarda i due corsi di Laurea

- Scienze della società e del servizio sociale, L 39
- Laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità, classe LM 87

che afferiscono alla Scuola Interdipartimentale in Servizio sociale e Politiche pubbliche.

Per la redazione della relazione i membri della Commissione hanno preso visione della documentazione comprendente, per ciascuno dei corsi di laurea precedentemente indicati, le schede di riesame predisposte dai rispettivi gruppi AQ ed approvati dal competente Collegio didattico, e i dati messi a disposizione dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo e comprendente un insieme di indicatori utili alla valutazione. L'analisi e le proposte indicate nei quadri previsti dallo schema ANVUR della relazione saranno quindi basati principalmente sulle informazioni contenute in tali materiali.

I due corsi presi in esame si caratterizzano per una forte continuità e per la presenza di uno stesso gruppo di docenti che ne indirizzano le scelte. Anche i locali ove si svolgono le

lezioni e le attività di studio sono in comune ai due corsi. Per queste ragioni, e per evitare ridondanze, alcuni aspetti sono stati analizzati trasversalmente ai due corsi.

Quadro A.

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

A1 Consultazioni parti sociali

Vista l'omogeneità degli stakeholder dei due corsi, le azioni di coinvolgimento degli stakeholder avvengono spesso in modo integrato. Il forte carattere professionalizzante dei corsi rende il rapporto con le parti sociali (enti pubblici e organismi di rappresentanza della professione) di tipo continuo e costante.

La consultazione, come riportata nel verbale degli incontri di maggio 2016, è avvenuta con i principali stakeholder del corso di laurea sia in incontri strutturati sia attraverso altre forme (via mail e altro). Le parti sociali appartenevano al livello locale e regionale che, d'altra parte, corrispondono al principale bacino di provenienza degli studenti.

Il verbale dell'incontro del maggio 2016 evidenzia che la totalità dei giudizi espressi conferma la bontà di impostazione del corso e un generale apprezzamento, le indicazioni specifiche su possibili tarature / approfondimenti sono poche e molto specifiche.

A2 Funzioni e competenze

Entrambi i corsi considerano funzioni e competenze utili allo sviluppo professionale e personale coerenti al quadro occupazionale attuale, come confermato dalle parti sociali interpellate e non si evidenziano particolari debolezze.

A3 Occupabilità dei laureati

Scienze della società e del servizio sociale (L 39)

I dati di occupabilità riportati dalle indagini (Alma Laurea) e correttamente riportati nel sito internet del corso presentano valori ben superiori a quelli della classe e un tasso di continuazione in studi superiori di pari livello. Il 59,1% del campione è occupato dopo un anno dalla laurea. E' utile segnalare che il 43,6% degli intervistati esprime alcune criticità in merito all'utilità della laurea nell'attività professionale. Questo tema potrebbe essere

ripreso nel confronto con le parti sociali per individuare eventuali elementi formativi capaci di migliorare questa percezione.

Laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità, classe LM 87

I livelli di occupabilità della magistrale sono decisamente alti. A tre anni dalla laurea, il 100% degli studenti lavora. Sono valori relativamente più alti della classe. Più limitata invece appare la percezione dell'uso delle competenze acquisite: il 68% dichiara di utilizzarle poco o per niente.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

B1 – Da figure professionali a risultati di apprendimento attesi

Entrambi i CdS hanno sviluppato la proposta formativa a partire dai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento che i CdS intendono far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. I risultati di apprendimento attesi sono definiti in funzione delle competenze e del profilo professionale sia nel loro complesso sia nella maggior parte dei sillabi dei diversi insegnamenti. L'organizzazione delle attività di tirocinio e gli incontri con i supervisor evidenziano come, entrambi i corsi, prestino attenzione al rapporto fra gli insegnamenti teorici e le attività pratiche. Questa importante parte del processo formativo consiglierebbe una puntuale documentazione delle attività svolte.

B2 - Da risultati di apprendimento attesi a obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con i risultati di apprendimento che entrambi i CdS intendono far raggiungere agli studenti. Considerati i singoli insegnamenti la commissione non rileva che vi siano casi specifici in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati per l'intero corso di studio. Solo per qualche singolo corso, come meglio argomentato più avanti, si sono evidenziate

possibilità di miglioramento sulle modalità didattiche utilizzate per raggiungere questi obiettivi.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per entrambi i corsi

C1 Qualificazione docenza

La qualificazione della docenza è coerente con gli insegnamenti impartiti, trovando corrispondenza tra insegnamenti e SSD per i docenti strutturati (su 13, 9 sono coerenti e solo 1 fuori settore) in entrambi i corsi. I docenti non strutturati sono utilizzati negli insegnamenti più professionalizzanti.

C3 Adeguatezza strutture

Gli studenti sono generalmente soddisfatti dei corsi e delle strutture a disposizione. Il 72,1% dei laureati dichiara di essere discretamente soddisfatto delle aule, ed il 70,5 delle biblioteche. In complesso le strutture sembrano adeguate rispetto agli obiettivi di apprendimento e non si segnalano criticità.

L 39 Scienze della società e del servizio sociale

C1 Qualificazione docenza

La docenza è stata considerata in modo positivo. Il giudizio positivo ha riguardato sia la soddisfazione complessiva (21 insegnamenti su 24 positivi per oltre l'80% degli studenti), sia la capacità dei docenti di stimolare l'interesse (21 insegnamenti su 24) che la chiarezza espositiva (19 su 24). Un solo insegnamento ha presentato alcune criticità (educazione degli adulti).

C2 Da obiettivi formativi a metodologie di insegnamento

Gli studenti sono generalmente soddisfatti delle metodologie di insegnamento e i giudizi medi sono in linea con quelli degli altri corsi dell'Ateneo. Per la gran parte degli insegnamenti si evidenzia un giudizio positivo degli studenti in relazione all'adeguatezza

del materiale didattico (decisamente positivo per 21 insegnamenti su 24). Le attività integrative sembrano particolarmente apprezzate dagli studenti che le valutano in modo decisamente positivo (in 21 su 24 insegnamenti). Non si rilevano criticità in alcun insegnamento.

Laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità (LM 87)

C1 Qualificazione docenza

La docenza appare altamente qualificata e coerente con insegnamenti impartiti. I SSD di riferimento dei docenti strutturati sono in generale coerenti con gli insegnamenti.

La docenza del corso è stata considerata in modo positivo. Il giudizio positivo ha riguardato sia la soddisfazione complessiva (18 insegnamenti su 21 positivi per oltre l'80% degli studenti), sia la capacità dei docenti di stimolare l'interesse (21 insegnamenti su 21) che la chiarezza espositiva (17 su 21). Un solo insegnamento ha presentato alcune criticità, legate in particolare alle modalità espositive (Diritti umani e politiche di cittadinanza). Le criticità sembrano riconducibili alla percezione di grande difficoltà della materia insegnata (difficile per il 91,3% degli studenti).

C2 Da obiettivi formativi a metodologie di insegnamento

Gli studenti sono generalmente soddisfatti delle metodologie di insegnamento e i giudizi medi sono in linea con quelli degli altri corsi dell'Ateneo. Per la gran parte degli insegnamenti si evidenzia un giudizio positivo degli studenti in relazione all'adeguatezza del materiale didattico (decisamente positivo per 17 insegnamenti su 21). Le attività integrative sembrano particolarmente apprezzate dagli studenti che le valutano in modo decisamente positivo (in 18 su 19 insegnamenti).

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Entrambi i corsi

Le modalità di esame paiono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi, con la previsione di prove orali o scritte a seconda dell'insegnamento erogato. Alcuni

insegnamenti prevedono prove di accertamento diluite nel tempo e utilizzano metodologie come lavori di gruppo e prove pratiche.

La CPDS ha analizzato a campione alcune schede insegnamento per ogni CdS per verificare la correttezza delle indicazioni riguardanti la modalità di accertamento. Si rileva che nella maggior parte degli insegnamenti, la descrizione della modalità di accertamento non si limita all'indicazione "scritto/orale".

Scienze della società e del servizio sociale (L 39)

I questionari non rilevano particolari criticità riguardanti la coerenza con quanto dichiarato nel sito web e la chiarezza sulle informazioni. Per 19 insegnamenti su 24 la valutazione degli studenti in merito alla chiarezza delle modalità di esame è positiva.

LM 87 Laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità

La chiarezza sulle informazioni riguardanti le modalità di accertamento è confermata. Per 16 insegnamenti su 21 la valutazione degli studenti in merito è decisamente positiva.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Per entrambi i corsi

E1 Valutazione Riesame

La Commissione prendendo atto che nel corso del 2016 non si è provveduto ad un nuovo riesame (rimandato a giugno 2017 in base alle nuove scadenze AVA) ritiene di condividere in sostanza quanto già evidenziato dalla precedente Commissione lo scorso anno.

E2 Azioni correttive intraprese

La Commissione paritetica ribadisce l'utilità dei rapporti di riesame elaborati dal Gruppo AQ, sottoscrivendo le proposte di miglioramento in esse contenute, tra le quali segnala in particolare:

- a) l'utilità dei tutorati specifici per alcuni insegnamenti (specie di area giuridica) che hanno presentato per gli studenti le maggiori difficoltà di superamento;

- b) tutte le misure prese in materia di coordinamento degli insegnamenti afferenti ad aree omogenee, onde evitare sovrapposizioni, in prima istanza, e pianificare un adeguato incremento di complessità, in seconda istanza;
- c) il rafforzamento dei contatti con università estere per il potenziamento dell'Erasmus e per gli scambi di docenti.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati della rilevazione opinione studenti sono stati esaminati, per entrambi i CdL nel Collegio dei CdS e nella Commissione paritetica. Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso il sito del corso appaiono assolutamente adeguate alla trasparenza. I commenti liberi sono di assoluto aiuto alla programmazione di ciascun docente.

La CPDS in sede di revisione annuale ha deciso di studiare attentamente i dati forniti, soffermandosi in particolare sugli insegnamenti che hanno ottenuto più del 80% dei voti "Decisamente NO" e "Più No che Sì" in alcuni specifici campi ovvero più del 50% di "Decisamente NO", segnalandoli come critici. In egual modo, si segnalano come insegnamenti decisamente positivi o eccellenti quelli che hanno raccolto più dell'80% di "Più Sì che NO" e "Decisamente Sì" ovvero più del 50% di "Decisamente Sì".

Attraverso tale scelta volta ad individuare possibili criticità - pur non ritenendo le valutazioni direttamente correlabili con un ranking di qualità della didattica dei diversi corsi, ma solo indicative - la Commissione paritetica ha analizzato eventuali punti di debolezza, discusso con la parte studentesca le possibili cause e riportate al Collegio (si veda in modo particolare quanto evidenziato nel quadro C).

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione esprime giudizio positivo e favorevole sui contenuti visibili in area pubblica della SUA-Cds relativa ai Corsi di Studio afferenti alla Scuola interdipartimentale il Servizio sociale e Politiche pubbliche.

Premesso che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS di tutti i corsi di studio sono effettivamente disponibili e corrette, si osserva che risultano di non facile reperibilità per uno studente. Sarebbe forse opportuno che le informazioni agli studenti fossero confezionate indipendentemente dalla SUA-CdS, ragionando sul pubblico a cui ci si rivolge e cercando di renderle il più possibile chiare e comprensibili. O, in alternativa, si potrebbe rivalutare quali parti della SUA-CdS sia più corretto rendere pubbliche.